

# ComoNext, modello di innovazione Visita ufficiale del Parlamento europeo

**L'annuncio.** Patrizia Toia, vice della Commissione Industria, ospite del parco tecnologico  
Nell'aprile del 2018 la missione istituzionale: «Tanti progetti di successo, a partire dal grafene»

LOMAZZO

ComoNext una stella, anzi dodici: quelle che simboleggiano l'Europa, perché proprio la Commissione Industria, ricerca ed energia del Parlamento europeo (Itre) verrà ufficialmente nella primavera del 2018 a visitare il Parco tecnologico scientifico di Lomazzo.

## L'annuncio

La comunicazione è stata data ieri da Patrizia Toia, vicepresidente della stessa Commissione, che ha voluto esplorare, assieme al presidente Enrico Lironi, la realtà di Lomazzo.

Un mondo in rapida ascesa, di numeri e qualità. Oggi infatti riunisce 120 aziende, tra cui 35 startup. Di livello elevato, alcune anzi ormai diventate aziende a pieno titolo e capaci di volare in tutto il mondo. Volare non è neanche una metafora, visto che qui sono nate società come D-Orbit, quest'estate capace di lanciare un nanosatellite nello spazio con un vettore indiano.

O ancora imprese come Directa Plus, che con il grafene nanotecnologico hanno mercati sempre più numerosi, di settore e provenienza geografica.

Fattori che hanno convinto, come l'atmosfera che si respira qua. Così il prossimo anno la Commissione Itre sceglierà solo due Paesi membri da visitare, tra cui l'Italia: «Ho suggerito e convinto loro a venire qui perché ComoNext è già conosciuto, ha proposto con successo tanti progetti europei e ha vinto anche alcuni premi». Ad esempio, Toia ha citato proprio Directa Plus, che «ha ottenuto un riconoscimento per la realizzazione di una delle cinque idee più innovative e più brillanti: Grafy sorber un prodotto che rimuove gli idrocarburi dalle acque senza poi finire in discarica».

Tra le realtà visitate ieri mattina dall'europarlamentare, oltre a Directa plus, Coelux, Silkbiomaterials e Caracol. Altri tre gioielli del Parco. Il primo è anche approdato al Salone del Mo-

bile di Milano con il suo "cielo in una stanza": Poi l'idea di usare la seta per motivi medico-scientifici. Infine, il mondo dei robot e dell'automazione, che si lega al design industriale, portato avanti da un gruppo di giovanissimi con il supporto entusiastico di un imprenditore esperto.

## La reputazione

«Conoscevo di fama questo centro - ha spiegato Toia - ma il contatto diretto con tante startup e aziende, ambienti di ricerca e sperimentazione, mi ha veramente colpito. L'innovazione, che è il pilastro di ComoNext, è oggi il vero driver dello sviluppo». Ma a Lomazzo il modello colpisce per un ulteriore motivo, che nasce da Como e guarda alle province vicine in un'ottica sempre più ampia: «Qui c'è l'innovazione più avanzata con un radicamento nel territorio e la capacità di fare rete e di creare una contaminazione positiva tra persone, idee e applicazione. In sostanza qui le imprese gene-

rano innovazione e l'innovazione genera imprese». Oggi ComoNext ha anche l'ambizioso obiettivo di arrivare a mille addetti, una volta completati i lavori dell'ultimo lotto.

Sarà in questo caso l'azienda più grande della provincia di Como, davvero in grado di generare ulteriori imprese e di unire esperienze e generazioni. Portando avanti la contaminazione fondamentale del digitale.

M. Lua.

■ «Mi ha colpito il contatto diretto con un ambiente ricco di ricerca e sperimentazione»



Da sinistra Cristina Porta, Enrico Lironi e l'europarlamentare Patrizia Toia



Peso: 40%